

Giacomo . Puccini

Cent'anni dopo

CON IL SOSTEGNO DI



TEATRO SOCIALE SONDRIO
Lunedì 28 ottobre 2024, ore 20,45

Orchestra Antonio Vivaldi cell. 349 1857442 - www.orchestravivaldi.org

Amici della Musica - Sondalo cell. 348 3256939 - www.amicidellamusica.org



La 62^a Stagione 2024/2025 è realizzata

con il sostegno

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE LOMBARDIA

PROVINCIA DI SONDRIO

COMUNE DI SONDRIO

COMUNE DI SONDALO

con il contributo

Consorzio Comuni B.I.M. DELL'ADDA, Sondrio

Fondazione PRO VALTELLINA, Ente filantropico

A.P.S. Orchestra Antonio Vivaldi

Sede legale:

Via Forestale, 22 - 23017 Morbegno (SO)

CF. 91014940141 - P. Iva 00942750142

cell. 349 1857442

www.orchestravivaldi.org

A.P.S. Amici della Musica - Sondalo

Sede legale: Via Vanoni, 32 - 23035 Sondalo (SO)

Sede amministrativa: Via Zubiani, 28 - 23035 Sondalo (SO)

CF. 83002220149 - P. Iva 00553720145

cell. 348 3256939

www.amicidellamusica.org



ORCHESTRA ANTONIO VIVALDI - AMICI DELLA MUSICA SONDALO - periodico di cultura e spettacolo

Direttore responsabile - IVAN MAMBRETTI

Editore: AMICI DELLA MUSICA - SONDALO

Autorizzazione Trib. Sondrio n. 214 - Registro Stampa del 2.10.1990

Stampa: Lito Polaris srl. - Poggiridenti (SO)

PUBBLICAZIONE N. 8 (OTTOBRE 2024)

Puccini cent'anni dopo

Il 29 novembre 1924 in una clinica di Bruxelles, moriva Giacomo Puccini, ad appena sessantasei anni. Il centesimo anniversario della sua prematura scomparsa non ha certo lo scopo di ricordarlo: le sue opere, diffuse in tutto il mondo, sono tra le più rappresentate, si può dire, tutti i giorni; pochi musicisti furono e sono popolari quanto lui.

Ma proprio la gente, la “sua” gente ama ricordare certe ricorrenze.

Queste possono anche essere l'occasione per esaminare ed ascoltare alcune sue pagine più o meno note: in questo nostro concerto pucciniano

compaiono alcuni momenti del suo esordio; si

assiste così al formarsi del suo stile: giovane

musicista con una mano già sicura e

un gusto ancora incerto andava sce-

gliendo tra modelli del passato

e suggerimenti del tutto suoi,

talvolta nascostamente arditi

dettando anche qualche pa-

gina che il maestro avrebbe

ripreso in seguito, secondo

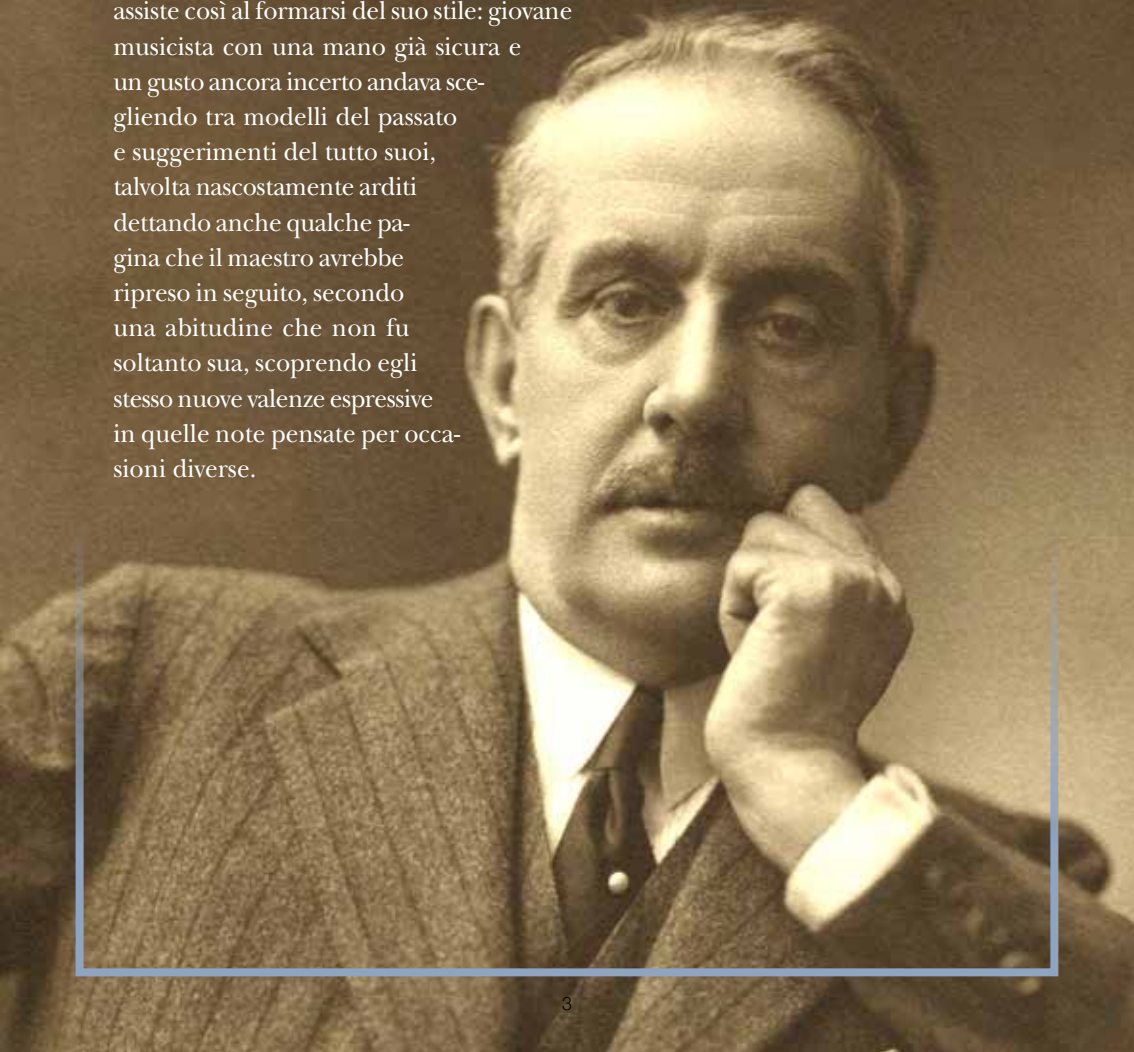
una abitudine che non fu

soltanto sua, scoprendo egli

stesso nuove valenze espressive

in quelle note pensate per occa-

sioni diverse.





Puccini era nato a Lucca nel 1858 da una famiglia che aveva dato musicisti insigni alla Città da circa due secoli: Giacomo “il Vecchio” (1712), Antonio (1747), Domenico (1771), Michele (1813). Tutti maestri di chiesa, duomo e cappella palatina, ma anche autori strumentali d’opera e di ricorrenza civica.

Giacomo “il Giovane” – il “nostro” Puccini - aveva studiato dapprima all’Istituto “Pacini” di Lucca, dove si fece notare subito componendo pagine-sinfoniche e sacre; come saggio di licenza nel 1880 presentò una Messa a quattro voci con orchestra; i lucchesi seguivano con molto interesse la musica sacra cittadina e per la festa di San Paolino la nuova Messa piacque moltissimo: era musica, si diceva, bella e diversa dal solito. Giacomo fu incoraggiato a perfezionare gli studi al Conservatorio di Milano, scuola illustre e soprattutto piazzata in quello che era il massimo centro mondiale della musica d’opera, con la Scala, altri teatri e i maggiori editori. La vocazione di Giacomo tendeva in quella direzione. Tra i lavori di Conservatorio spiccò un saggio pre-diploma del 1882, *Preludio Sinfonico*. L’anno dopo andava in scena al Teatro Dal Verme la prima opera, *Le Villi*; un successo di pubblico e di critica salutava in Puccini il nuovo, atteso compositore italiano. Dopo il travagliato e contrastato *Edgar* (1889), nel 1893 *Manon Lescaut* apriva la successione dei capolavori: *La bohème* (1891), *Tosca* (1900), *Madama Butterfly* (1904:1907), modificata più volte dopo un insuccesso iniziale, *La fanciulla del West* (1910), *La rondine* (1917), *Trittico* (*Il tabarro*, *Suor Angelica*, *Gianni Schicchi*, 1918), *Turandot* (1926, postuma). Divennero caratteristiche l’attenta scelta dei soggetti e il tirannico dominio sui librettisti, il perfezionismo (varianti

in versioni successive anche dopo l'andata in scena), la raffinatezza della musica sempre con scopi teatrali, l'uso di mezzi musicali arditissimi, ma mai ostentati. Il successo popolare premiò soprattutto gli aspetti più tradizionali delle opere pucciniane (ricchezza melodica, emotività immediata), come fosse il seguito del melodramma ottocentesco. In realtà, come la critica più recente ha accertato, in quelle opere era presente, più o meno evidente, una modernità che appariva un abile e costante aggiornamento a Debussy, a Ravel, a Stravinsky mentre era anche il naturale sviluppo di tendenze proprie iniziali, che talvolta avevano anticipato le esperienze di quei maestri. Nato e formato in pieno Ottocento Puccini si rivela musicista del nostro secolo così come la curiosità per tutto ciò che era nuovo aveva via via reso moderna la sua persona nell'abbigliamento, nell'aspetto. Se pur volle "fare opera di melodia" e trattò le voci da maestro, in realtà Puccini svolse un "canto di conversazione" e fu anche uno dei maggiori orchestratori della prima metà del secolo ammirato da autentici orafi della strumentazione come Ravel. Soprattutto nelle opere che divennero più popolari (*Manon Lescaut*, *La bohème*, *Tosca*, *Butterfly* e curiosamente, la non facile, *Turandot*), il pubblico più tradizionale cercò e trovò le cosiddette romanze, i "pezzi chiusi"; ma spesso, nella realtà della scrittura, Puccini li aveva concepiti invece dentro ad un flusso continuo; questa ambivalenza facilitò un largo favore, e poté procurargli antipatia e dispregio da parte di una critica miope e prevenuta contro il successo popolare. (A. M.)



PROGRAMMA

Le Villi (1884)

Preludio e coro *Evviva!* (Atto I)

* * *

Edgar (1889)

Preludio per coro e coro di voci bianche *Requiem aeternam* (ATTO III)

Addio mio dolce amor, aria di Fidelia con coro (ATTO III)

Fidelia (soprano): **Sarah Tisba**

* * *

La bohème (1896)

Aria di Rodolfo: *Che gelida manina*

Aria di Mimì: *Sì. Mi chiamano Mimì*

Duetto *O soave fanciulla* (ATTO I)

Mimì (soprano): **Sarah Tisba** - Rodolfo (tenore): **Diego Cavazzin**

* * *

Tosca (1900)

Concertato finale (solisti, coro, coro voci bianche):

Tre sbirri, una carrozza... Te Deum

Scarpia (baritono): **Jung Jaehong** - Spoletta (tenore) **Renis Hyka**

* * *

Manon Lescaut (1893)

Intermezzo orchestrale

* * *

Madama Butterfly (1904)

Ah, quanto cielo! Quanto mar! Aria di Cio Cio San con coro femminile (ATTO I)

Cio Cio San (soprano): **Sarah Tisba**

Coro a bocca chiusa (ATTO II)

* * *

La rondine (1916)

Bevo al tuo fresco sorriso, quartetto con coro (ATTO II)

Magda (soprano): **Sarah Tisba** - Lisetta (soprano): **Valeria Falini**

Ruggero (tenore): **Diego Cavazzin** - Prunier (tenore): **Renis Hyka**

PROGRAMMA

Suor Angelica (1918)

Senza mamma, aria (ATTO UNICO)

Intermezzo e Concertato finale (soprano, coro, coro voci bianche)

Suor Angelica (soprano): **Sarah Tisba**

* * *

Turandot (1926) - Finale completato da Franco Alfano

Gira la cote!... Perché tarda la luna?... Là sui monti dell'est, Coro e coro di voci bianche (ATTO I)

Nessun dorma Aria di Calaf con coro femminile (ATTO III)

Calaf (tenore)- **Diego Cavazzin**

Padre Augusto O sole, vita, eternità (FINALE)

Sarah Tisba, soprano e Coro di voci bianche

SARAH TISBA soprano

DIEGO CAVAZZIN tenore

JUNG JAEHONG baritono

Valeria Falini soprano

Renis Hyka tenore

CORO "AMICI DEL LOGGIONE"

Filippo Dadone maestro del coro

CORO DI VOCI BIANCHE

DELLA SCUOLA "Goitre" DI COLICO

Giorgio Senese maestro del coro

ORCHESTRA ANTONIO VIVALDI

ERNESTO COLOMBO direttore

SARAH TISBA *soprano*

Nata a Roma si laurea al Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Como nel 2017 con il massimo dei voti, lode e menzione. A partire dal 2013 debutta in teatro come Norina e a breve distanza di tempo è Adina ne *L'elisir d'amore*. Seguono altri ruoli (Musetta, Zerlina) e due anni dopo debutta in *Traviata* nel ruolo del titolo a Pavia e in quello di Mimi con la regia di Michele Mirabella. Partecipa e si distingue in numerosi Concorsi Nazionali e Internazionali: vince la prima edizione della Borsa di Studio Maria Luisa Gavioli indetto dalla Famiglia Artistica Milanese; è finalista al “Concorso Callas” ed selezionata al Concorso As.Li.Co per ricoprire il ruolo di Liù all'interno del progetto OperaDomani. Nutre grande interesse anche per il repertorio sacro profano. Nel 2018 è solista nella *Petite Messe Solennelle* di Rossini diretta da Janos Acs. Recentemente è prima solista nello *Stabat Mater* di Rossini e nella *Missa Solemnis* di Beethoven diretta da Lorenzo Passerini, oltre a essere solista nella *Nona Sinfonia* di Beethoven alla Carnegie Hall a New York.

DIEGO CAVAZZIN *tenore*

Nato ad Angera, si dedica, dopo altre esperienze artistiche allo studio del canto. Vincitori dei Concorsi “Spazio Musica” di Orvieto e “Opera Classica” di Bad Schwalbach, quarantenne, debutta nel 2012 sulla scena lirica come Pinkerton, al quale fanno seguito in pochi anni numerosi debutti in Italia ed all'estero come protagonista nei principali titoli del repertorio lirico italiano. Un posto particolare merita il ruolo di Manrico nel verdiano *Trovatore*, debuttato a Bergamo.. Tra i suoi impegni recenti e futuri figurano Cavaradossi in *Tosca* alle Terme di Caracalla nella produzione di Pier Luigi Pizzi diretta da Donato Renzetti, Radames nella Masterclass su *Aida* tenuta da Riccardo Muti, Canio ne *I pagliacci* nella produzione di Cristina Muti e all'Opera di Roma nella produzione di Pippo Delbono diretta da Carlo Rizzi, Aida a Novosibirsk, Manrico all'Opera di Graz e alla Royal Danish Opera di Copenaghen per l'inaugurazione della stagione.

JUNG JAEHONG *baritono*

Nato in Corea del Sud, si è diplomato in Canto lirico con diploma di secondo livello presso il Conservatorio “Arrigo Boito” di Parma nel 2020. Oltre ad una sua importante carriera artistica in patria, in Italia ha cantato al Teatro Crystal e alla Fondazione Toscanini di Parma, al Teatro Carcano di Milano e al Teatro Politeama Pratese ed altri ancora interpretando diversi ruoli, fra i quali Escamillo (*Carmen*), Ping (*Turandot*), Germont padre (*La traviata*), Scarpia (*Tosca*); in Germania nel 2023 presso la Philharmonie Gotha – Eisenach è stato solista nella *Nona Sinfonia* di Beethoven e presso il “Batumi Art & Music Center” dove ha interpretato il ruolo di Silvio in *Pagliacci* di Leoncavallo.

Coro Amici del Loggione del Teatro alla Scala di Milano

Filippo Dadone *maestro del coro*

L'Associazione "Amici del Loggione del Teatro alla Scala di Milano" è un ente senza scopo di lucro, finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'interesse per la musica ed il teatro lirico, con particolare riferimento al Teatro alla Scala.

All'interno dell'Associazione, sin dal 1982 opera un Coro, oggi composto da oltre sessanta elementi, che ha perfezionato nel tempo un vasto repertorio, prevalentemente lirico e di musica sacra.

Dal 2015 il Coro è diretto dal M.o **Filippo Dadone**, sotto la cui direzione ha eseguito pagine di Vivaldi, Mozart, Paisiello oltre a Rossini, Verdi, Puccini ed altri ancora. Nel 2022 ha eseguito lo *Stabat Mater* di Rossini al Teatro Dal Verme e in altre sedi. Nell'ultimo anno ha eseguito il *Magnificat* e l' *Oratorio di Natale* (Prima giornata) di Bach nella Chiesa di Santa Maria dei Miracoli a Milano e successivamente la *Messa di Requiem* di Verdi al Teatro Sociale di Sondrio nell'ambito della Stagione dell'Orchestra Antonio Vivaldi e Amici della Musica di Sondalo, successivamente replicato, nella Basilica San Nicolò di Lecco e a Trecate nella Chiesa di Santa Maria Assunta.

Coro di Voci Bianche "Roberto Goitre" di Colico

Giorgio Senese *maestro del coro*

Il Coro di Voci Bianche "Roberto Goitre" di Colico è formato da giovani di età compresa fra i 9 e i 16 anni che frequentano studi di approfondimento, specializzazione e perfezionamento musicale. Il Coro nasce all'interno di una esperienza didattica e di questa ne mantiene le caratteristiche sin nell'allestimento dei programmi da concerto, coinvolgendo così i ragazzi in una esperienza impegnativa, formativa e gratificante.

Numerose e significative sono le esibizioni a cui il Coro ha partecipato. Tutti i coristi hanno anche un'attività strumentale che, raggiunta l'età e la maturità interpretativa, li vede impegnati stabilmente nell'Orchestra Giovanile "R. Goitre" dove partecipano all'allestimento di programmi che spaziano dal periodo Barocco e Romantico fino alla musica contemporanea.

Giorgio Senese, esperto in vocalità corale, è docente di educazione musicale e operatore IRRSAE per la Regione Lombardia nei corsi di aggiornamento sul linguaggio musicale per le scuole materne, elementari e medie. Ha tenuto corsi di formazione sulla didattica musicale e il "Cantar leggendo" presso il Centro Goitre e di vocalità presso numerose istituzioni.

ERNESTO COLOMBO *direttore*

Nato a Lecco nel 1986, inizia gli studi musicali all'età di sei anni con il maestro Adelio Ballabio e successivamente con il maestro Luigi Fioroni. Parallelamente allo studio degli strumenti a percussione si appassiona alla direzione d'orchestra, seguendo nel 2008 un corso all'Accademia Internazionale della Musica di Erba, sotto la guida del maestro Angelo Sormani. Attualmente studia con il M° Ennio Nicotra. Dal 2004 collabora con l'Orchestra Sinfonica di Lecco. Nel 2008 insieme, ad altri musicisti, fonda l'Orchestra di Fiati della Brianza, nella quale ricopre il ruolo di consigliere e percussionista. Con questa formazione ha partecipato a concorsi internazionali quali il Concorso "Flicorno D'Oro" - Riva del Garda (TN) e il Concorso del Friuli Venezia Giulia - Bertiole (UD), ottenendo eccellenti risultati. Dal 2009 al 2018 dirige la Banda Giovanile "Bruno Bigoni" del Corpo Musicale di Costa Masnaga, presso il quale è anche insegnante di percussioni. Dal 2011 collabora stabilmente come percussionista e timpanista con l'Orchestra Sinfonica Antonio Vivaldi, diretta da Lorenzo Passerini, dove ricopre anche il ruolo di direttore di produzione. Dal 2017 è direttore artistico e direttore musicale del Corpo Musicale di Civate Dal 2016 affianca il maestro Lorenzo Passerini in produzioni liriche e sinfoniche. Attualmente studia con il M° Ennio Nicotra. Nel febbraio 2020 debutta al Teatro Città di Legnano nella direzione de "L'elisir d'amore" di Gaetano Donizetti. Nel 2022 dirige il concerto di Capodanno sempre al Teatro Sociale di Sondrio, la "Cenerentola" di Rossini e il concerto di "San Lorenzo" a Piuro interpretando i Pianeti di G. Holst.

Nel 2023 ha diretto presso l'Istituzione Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra da camera di Matera, la National Chamber Orchestra of Armenia e l'Orchestra Città di Magenta, l'Orchestra di Matera e della Basilicata. Nel 2024 ha diretto l'Istituzione Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra Antonio Vivaldi, l'Orchestra Milano Classica con la quale collabora alla realizzazione di progetti comuni con L'Orchestra Antonio Vivaldi. Futuri impegni lo vedranno impegnato nella direzione delle opere *La traviata*, *Il barbiere di Siviglia*, *Cenerentola*, la *Messa da Requiem* di Giuseppe Verdi e altre produzioni sinfoniche alla guida dell'Orchestra Antonio Vivaldi e altre orchestre del panorama italiano.



INFORMAZIONI

INGRESSO SOCI: Concerto in abbonamento

A concerto iniziato, al socio sarà assegnato un nuovo posto disponibile; l'ingresso in sala sarà possibile a fine esecuzione del brano in corso di esecuzione.

INGRESSO NON SOCI:

- Biglietto in **prevendita online** sul sito www.orchestravivaldi.org
- Biglietto in **vendita diretta** presso la biglietteria del Teatro Sociale a partire da 90 minuti prima dell'inizio del concerto

Tipologia biglietto	
ORDINARIO (oltre 26 anni)	€ 30
GIOVANE (da 19 a 25 anni)	€ 10
UNDER 19	gratuito
DOCENTI e ALLIEVI delle Scuole di Musica pubbliche e private della Provincia di Sondrio (È gradita la prenotazione telefonica al 348 3256939, entro le ore 12 del giorno del concerto.)	gratuito

Servizio BUS NAVETTA (gratuito per i Soci)

POSCHIAVO (Stazione)	19,30	SEMOGO	18,15
Li Curt	19,33	ISOLACCIA	18,22
Le Prese	19,36	PREMADIO	18,30
Brusio	19,44	BORMIO (Perego)	18,40
Campascio	19,47	PRESIDIO ASL	18,45
Campocologno	19,50	SANTA LUCIA (Ponte)	18,50
		SONDALO (v.le Libertà)	19,05
MADONNA DI TIRANO	20,00	GROSIO (Comune)	19,12
InfoPoint P		GROSOTTO (Centrale)	19,15
		GROSOTTO (Comune)	19,18
		MAZZO	19,22
		TOVO S. AGATA	19,25
		LOVERO	19,30
MORBEGNO (Auditorium)	19.45	SERNIO (Valchiosa)	19,35
Talamona	19,50	TIRANO (p.za Marinoni)	19,42
Ardenno	20,00	MADONNA DI TIRANO	19,50 a
San Pietro Berbenno	20,10	InfoPoint P	20,00 p
Castione	20,20	BIANZONE	20,05
Sondrio (rotonda Via Milano)	20,25	TRESENDA	20,10
SONDRIO-TEATRO	20,30	SAN GIACOMO	20,13
		MONTAGNA (Trippi)	20,20
		SONDRIO(p.le Bertacchi)	20,25
		SONDRIO - TEATRO	20,30

Sondrio - Teatro Sociale
Mercoledì 13 novembre
ore 20,45

Gustav Mahler

Sinfonia n.9
in re minore